

LE STELLE D'EUROPA

LA SCUOLA VISTA DA NOI



Il giornalino: un progetto di condivisione del vissuto dei ragazzi e del loro punto di vista

Ogni esperienza che viviamo racchiude significati e emozioni diverse per ognuno di noi. Rifacendoci alla figura del diamante, i suoi riflessi costituiscono gli sguardi e i vissuti personali degli alunni. Attraverso la scrittura degli articoli, essi hanno portato alla luce avvenimenti scolastici e hanno approfondito loro curiosità. Questo è il fulcro del nostro giornalino scolastico, che vuole promuovere l'espressione dei ragazzi in un clima inclusivo, che veda la collaborazione fra loro come cardine dell'esperienza. Il giornalino diventa una piccola redazione dove si rileggono insieme gli articoli, si valutano le scelte, si ragiona insieme, un luogo dove si può sbagliare l'ortografia, anzi l'errore diventa la possibilità per tutti di riprendere la regola. Una esperienza in cui maturare anche la pazienza di ascoltare gli articoli dei compagni e tanto altro ancora. In sintesi la possibilità di un confronto fra pari e con i docenti, che permetta una conoscenza delle sfaccettature di quel diamante che è la vita.



Alcuni commenti tratti dalle schede di autovalutazione dei ragazzi:

“Ho imparato a essere più ordinato, migliorare il mio lessico e creare un vero e proprio articolo”

“ho imparato a stare più in silenzio per ascoltare gli altri”

“Mi sono rilassata , ma allo stesso tempo ho imparato tante cose”

“Ho imparato che, se ci si impegna, si possono avere degli splendidi risultati

“Ho imparato ad aspettare e a chiedere aiuto”

“Secondo me questa esperienza mi aiuterà nei temi di italiano”.



ERASMUS SPAGNA 2024/25

Nella scuola Europa, anche quest'anno, è stata offerta agli alunni la possibilità di partecipare ad un'esperienza unica: l'Erasmus!

Consiste in uno scambio tra scuole di stati diversi, gli alunni di una scuola andranno nell'altro stato, dove verranno ospitati a casa dei rispettivi alunni, e viceversa. Per partecipare alla selezione è sufficiente portare a scuola un volantino firmato dalla famiglia, di seguito, in un giorno scelto dai docenti, gli alunni che hanno deciso di partecipare, verranno invitati a scrivere un testo, con tutti i motivi per cui vorrebbero e dovrebbero partecipare all'Erasmus. A questo punto vengono sommate le valutazioni di inglese, educazione civica, comportamento e della lettera motivazionale. I 12 alunni con il risultato maggiore potranno

partecipare! I primi 4 posti, per un principio di inclusione, sono riservati agli alunni che vivono una "situazione di fragilità", secondo criteri definiti dalla scuola. Per questo articolo abbiamo deciso di intervistare 3 alunne della 3A che partecipano all'Erasmus quest'anno e hanno ospitato a casa loro gli spagnoli, vediamo cosa ci hanno raccontato!

Aver ospitato alunni di un'altra nazionalità a casa vi è sembrata un'esperienza utile e divertente?

Sofia: Sì, molto utile, per inserire un'altra lingua nella nostra vita quotidiana.

Mi è piaciuto vivere con una mia coetanea, anche per confrontarci e parlare dei nostri pensieri.

Giulia: Sì, è stato molto utile ospitare una mia coetanea di lingua straniera, per praticarla e "buttarmi" senza aver paura di sbagliare.

Miracle: Nonostante io non abbia potuto ospitare lo spagnolo, per motivi legati agli spazi necessari e alle cure necessarie alla sua disabilità, durante gli eventi organizzati, abbiamo socializzato molto e ci siamo divertiti tanto.

Qual è stata l'attività più divertente che avete fatto con gli spagnoli? E quale la più utile?

Sofia: L'attività più divertente, secondo me, è stata quando abbiamo ballato nell'auditorium della scuola Don Milani, invece l'attività più utile è stata la gita a Ravenna per conoscere la città.

Giulia: Io uguale a Sofia.

Miracle: Secondo me l'attività più divertente è stata quando abbiamo creato un piatto, durante il laboratorio di ceramica, con sopra scritto "Faenza Valencia".

Mentre l'attività più utile è stata quando abbiamo fatto un tour di Faenza.

In classe come si sono comportati i vostri compagni con gli spagnoli? E i professori?

Sofia: I compagni potevano essere più attenti e accoglienti, mentre i professori erano molto interessati.

Giulia: I compagni hanno fatto tantissimo rumore e parlavano sempre solo in italiano.

I professori sono stati carini e parlavano in inglese per fargli capire la lezione.

Miracle: I nostri compagni si sono comportati abbastanza bene, i nostri professori hanno mostrato molto interesse e molta partecipazione.

Voi e gli spagnoli avete intenzione di mantenere i contatti? Se sì, vi vorreste incontrare di nuovo terminato l'Erasmus?

Sofia: Ovviamente vorrei mantenere i contatti, perché è stata un'esperienza unica.

Mi sono divertita molto!

Giulia: Uguale a Sofia, mi piacerebbe molto rivederci in futuro.

Miracle: Assolutamente, è stata un'esperienza indimenticabile, mi sono affezionata molto e mantenere i contatti mi sembra "il minimo".

Se doveste consigliare questa esperienza ad un alunno di prima o seconda lo fareste? Avreste qualche consiglio per loro?

Sofia: Gli direi che l'esperienza è molto bella, devono studiare e comportarsi bene fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Giulia: Gli direi che è molto bello, bisogna impegnarsi a scuola, ma alla fine è una bellissima esperienza.

Miracle: Gli direi che l'esperienza è molto bella e significativa. Il comportamento e le competenze linguistiche devono essere "buone", quindi richiede un buon impegno scolastico, ma ne vale la pena.

Mattia Paganelli



PROGETTO

“A SCUOLA IN BOTTEGA”

SACRA FAMIGLIA NOVEMBRE 2024

QUALI SONO LE CANZONI PIÙ

ASCOLTATE

DEL 2024 ITALIANE E STRANIERE

La scuola Europa ha partecipato ad un progetto che prevedeva la possibilità di andare a conoscere un'attività lavorativa. Questa attività era rivolta a ragazzi desiderosi di conoscere occupazioni lavorative presenti in città.

In particolare abbiamo deciso di intervistare L. che ha partecipato a questo progetto presso F.Market.

M.: “Raccontaci un po' come ti è sembrata questa esperienza”.

L.: “Mi hanno spiegato il funzionamento delle varie attrezzature, però non le ho mai usate per fare le spremute e i caffè. Mi facevano pulire i tavoli e mi hanno insegnato l'importanza di sorridere sempre e salutare i clienti.

Ogni tanto c'erano dei “momenti morti” in cui mi annoiavo e guardavo che fosse tutto in ordine... cose così... Il mio supervisore preferito era Adriano.”

M.: “Quale è stato il tuo lavoro preferito? E quale quello che ti è piaciuto di meno?”

L.: “Quello che mi è piaciuto di più è stato stare al bancone, perché socializzavo con i clienti.

Quello che mi è piaciuto di meno, invece, è stato lavare le stoviglie.”

M.: “I clienti come reagivano nel trovare te a servirli?”

L.: “Alcuni erano sorpresi, altri chiedevano se lavorassi lì.

Se potessi rifarlo lo rifaresti?

Si sì...”

Alcuni suoi supervisori sono venuti a scuola e hanno lodato L. dicendo che, nello svolgersi della esperienza, è stato gentile e disponibile.

Mattia Paganelli

Straniere

1. Not like Us - Kendrick Lamar
2. Beautiful Things - Benson Boone
3. Espresso - Sabrina Carpenter
4. Bar Song - Topsy
5. Cruel Summer - Taylor Swift

Italiane

- Come un tuono - Rose Villan e Guè
- Tuta gold - Mahmood
- 100 messaggi - Lazza
- I P' ME TU P' TE - Geolier
- Sinceramente - Annalisa
- Sesso e Samba - Tony Effe e Gaia
- L'ultima poesia - Geolier e Ultimo
- 30° - Anna Pepe
- 15 piani - Sfera Ebbasta
- La noia - Angelina Mango
- Per due come noi - Olly e Angelina Mango
- Mezzo rotto - Alessandra Amoroso
- Casa mia - Ghali
- Malavita - Coma Cose
- Ra ta ta - Mahmood
- Click boom - Rose Villan
- Rossetto e caffè - Sal da Vinci
- Devastante - Olly e Jvli
- Tt le girlz - Anna Pepe e Niki Savage
- Black Nirvana - Elodie
- Un ragazzo, una ragazza - Kolors
- Amore disperato - Achille Lauro
- Altrove - Ultimo
- Anche stasera - Sfera Ebbasta
- Karma - Kolors
- MIU MIU - Tony Effe
- Everyday - Shiva e Geolier e Anna Pepe
- Calcolatrici - Geolier e Simba la rue Baby gang Sfera Ebbasta
- Vai! - Alfa
- BBE - Anna Pepe e Lazza

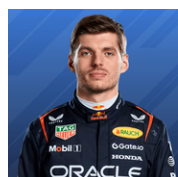
Luca Montevercchi

LETTERE "FANTASMA" FORMULA 1



- 1 Chi ha vinto il mondiale piloti 2024?
- 2 Chi ha vinto il mondiale costruttori?
- 3 Chi ha preso più penalità nell' anno 2024?
- 4 Quanti mondiali costruttori ha vinto la scuderia Ferrari?
- 5 Quanti mondiali ha vinto Senna?
- 6 Quanti piloti hanno guidato in questo anno?
- 7 Chi sono i piloti della Ferrari nel 2024?

1. V..rs.ap..n



2. M.La..n



3. K.vi. M.g.us..n
4. S..ici
5. Tr.
6. V.nti..at..o
7. C...l.s L...lerc e C.r..s S.i.z jr.



Luca Monteverchi

IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA



Il film "Il ragazzo dai pantaloni rosa", tratto dal libro "Andrea oltre il pantalone rosa", racconta la tragica storia del quindicenne Andrea Spezzacatena, il ragazzo che a soli 15 anni si tolse la vita, vittima di bullismo e cyberbullismo. Nel film mi hanno colpito il personaggio del bullo Cristian e della sua migliore amica Sara, che cerca di aiutarlo. Mi ha emozionato molto anche la colonna sonora "Canta ancora" di Arisa.

Questa storia fa riflettere sul fatto che la vita è un dono, tutti abbiamo il diritto di essere noi stessi e non essere giudicati. E soprattutto l'importanza di conoscere e mettere fine a fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

La maggior parte delle persone che hanno visto il film si sono commosse e questo è successo anche a me.

Quella di Andrea, anche se è una storia molto triste, insegna che noi giovani possiamo intervenire e non basta rimanere a guardare, ma **BISOGNA PARLARE, AGIRE, CHIEDERE AIUTO.**

Ho deciso di affrontare questo argomento, perché voglio far capire a grandi e piccoli che si può fare qualcosa, questo film deve essere di lezione di vita per i ragazzi futuri in queste situazioni. Perché si può cambiare il finale e creare un mondo di persone che si rispettano e non hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti.

Miriam Petrella

CONCORSO “LA CAMERA IDEALE”

A Gennaio 2025 si è svolto, il concorso “La camera ideale” promosso dal Lions Club e rivolto agli alunni di tutte le scuole medie e superiori della provincia di Ravenna. Ai candidati viene chiesto di disegnare, come preferiscono, il progetto o in 3D o dall’alto, della camera che vorrebbero, ovvero della loro camera ideale!

Abbiamo anche deciso di intervistare uno dei vincitori del concorso.

1) Come ti chiami?

Achille Cusumano.

2) Qual è stata la tua sensazione dopo che avevi vinto il concorso?

Mi sono sentito felice e soddisfatto.

3) E’ stato difficile fare il progetto?

Non molto , però mi ha richiesto abbastanza tempo.

4) Ti aspettavi di arrivare in questa posizione nel concorso?

Sinceramente mi aspettavo di arrivare 15esimo, quindi sono felice per il mio risultato.

5) Da cosa ti è partita l’idea della camera?

Da un disegno che avevo fatto tempo fa, per un corso di illustrazione che frequentavo.

6) Quanto hai lavorato sul progetto?

Direi dalle 2 alle 3 ore per quello definitivo.

7) Secondo te meritavi di vincere il premio?

Io mi sono impegnato e sono felice del mio disegno, quindi direi di sì.

9) Vorresti avere davvero una camera così ?

Certamente!

10) Con quale materiale hai fatto il disegno?

Matita, un foglio e pastelli.

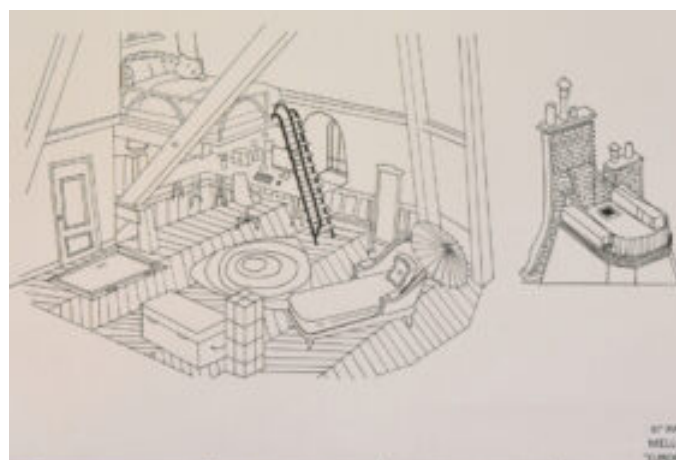
11) Da quale parte della stanza sei partito per fare tutto il disegno?

Ho iniziato dalla scrivania.

12) Gli altri disegni ti piacevano di più del tuo?

Non saprei dire sono tutti molto belli.

Mattia Paganelli



https://www.itoriani.edu.it/wp-content/uploads/2024/11/Classifica_2025.pdf

Questa sopra è la classifica del 2025.

Possiamo vedere che la scuola Europa ha ben 4 alunni vincitori!!!!

- 3° posto MAZZOTTI FEDERICO 3F

- 4° posto DIVERSI MATILDE 3B

- 5° posto CUSUMANO ACHILLE 3A

- 6° posto MELLIA NOEMI 3B



LA CORSA CAMPESTRE

La pratica della corsa campestre, già in uso nella società inglese medievale, si intensificò nel corso del tempo e nel 19° secolo venne codificata in una vera e propria disciplina sportiva. Infatti nel 1867 Walter Rye, un giornalista corrispondente della Sporting Gazette, organizzò una gara per il Thames rowing club, in seguito alla quale, si crearono numerosi club.

La corsa campestre è stata specialità olimpica, sia come gara individuale che a squadre, dai Giochi olimpici del 1904 a quelli del 1924.

Attualmente, a cadenza biennale e negli anni dispari, si svolgono i Campionati del mondo di cross country (termine inglese usato per indicare la corsa campestre)

CURIOSITÀ

Quali alimenti possono favorire una buona performance?

Pane, pasta e riso sono ottimi per creare le scorte di glicogeno, che il corpo trasformerà in energia, utile durante la corsa.

La campestre nella scuola Europa consiste in una corsa della distanza di 1000 m.

Per partecipare al campionato fra le scuole di Faenza, ti devi classificare tra i primi dieci della tua annata.

Il 12 dicembre 2024 si è svolta la campestre fra le scuole, che si svolge nel campo della Graziola.

Gli studenti che sono andati a rappresentare la nostra scuola sono stati:

Per le classi prime

AGATA FIORENTINI 1F NINA MINARDI 1F

SOFIA BACCARANI 1C CAMELIA DAL PANE 1C GIOIA GHINASSI 1C

LEA DOTTI 1B FEBE VITTORI 1B

VITTORIA CIOFFI 1A GIULIA RONDININI 1A



ANITA SOMTOCHUKWU UDEH 1E

CESARE CUSUMANO 1F LUDOVICO CORTECCHIA 1F

TOBIA ANGELI 1E LORENZO MINARDI 1E

MATTIA KARAJ 1B RAUL SALA 1B

DIEGO DALMONTE 1D PIETRO ROSSI 1D

RASSOUL KHADIM KANE 1D

SALVATORE SPAVENTA 1C

Per le classi seconde:

CHIARA TAMBURINI 2A BIANCA CIMATTI 2A ANNA MELANDRI 2A

GIULIA LANZONI 2A VIOLA MONTEVECCHI 2A

ANITA NERI 2C

ALICE LIQUORI 2E

NINA MARTELLI 2F VITTORIA BALESTRI 2F

LUCIA SANGIORGI 2D

YASSER BEN MOUSSA 2E

PIETRO ALBONETTI 2A NICOLA CATTANI 2A MATTIA LAGHI 2A

ALESSANDRO PENAZZI 2B NICOLA MARTONI 2B

RICCARDO POLGROSSI 2C TOMMASO NULLI 2C ETTORRE MONTI 2C ORLANDO TOSI 2C

Per le classi terze:

ANNA PAGANELLI 3C AMIRA RAGAZZINI 3C

SAVANA CAPINERA 3C AHLAM AIAT 3C

CAMILLA ZAULI 3E

GIULIA DIVERSI 3A

GEMMA BELLETTI 3F BENEDETTA FABBRI 3F

CATERINA SCARPA 3D

MATILDE DIVERSI 3B

ALESSANDRO FABBRI 3C GIOVANNI ALBONETTI 3C

LORENZO ARGNANI 3B VINCENZO CIOFFI 3B

MATTIA PIZZOFRERRO 3B

DONATO MAIORANO 3D

FILIPPO VISANI 3F FEDERICO MAZZOTTI 3F

LORENZO MUSCA 3A

GIOELE FORTI 2A



IL METODO DI STUDIO



Se hai bisogno di aiuto per lo studio segui questi consigli 💖

1 prima di cominciare a studiare, tutti gli oggetti distraenti, come il telefono, mettili in un'altra stanza o spegnili 🎮

2 prendi il libro, leggi bene ed evidenzia le informazioni importanti 📖

3 prepara una pagina pulita sul tuo quaderno 📝

4 fai un titolo sul quaderno e inizia a scrivere le informazioni evidenziate sul libro 🎨

5 dopo aver fatto gli schemi, studia dal libro e poi leggi ad alta voce gli schemi 🗣️

6 continua così finché non memorizzi senza il quaderno, e cerca di ripetere tra te e te 💖

Tips

per aiutarti ripeti a qualcuno disponibile 😊
oppure se non c'è nessuno ripeti allo specchio 😊
non studiare troppo, ogni 45 min fai una pausa 🕒

App consigliate per lo studio 💬

pinterest: ti dà ottime idee per lo studio 🐱

duolingo: ti aiuta ad imparare le lingue 🦉

wordreference: è un dizionario inglese 🇬🇧

MindMap: puoi fare schemi digitali 🧠



E SOPRATTUTTO STUDIA PER TE NON PER IL VOTO

perché è bello studiare e se studi solo per il voto non capirai tanto come se studi per te stesso/a

come memorizzare meglio i concetti ecco un video sul metodo di studio

Widad Rhondali



LA MIA ESPERIENZA ALLA SCUOLA MINARDI



Io ho frequentato la scuola di disegno Minardi per vari anni e vorrei parlare delle cose che mi sono e non mi sono piaciute.



COSE CHE MI SONO PIACIUTE

Mi è piaciuto il fatto che la scuola dove disegnavo fosse anche una scuola di musica, alcune mie amiche la frequentavano, così ogni volta che andavo in bagno, oppure uscivo per andare a casa, le incontravo e potevamo scambiare due chiacchiere.

Ci facevano realizzare non solo disegni semplici con matita, pastelli e pennarelli, ma anche collage, tecniche con colori particolari, libretti giapponesi ecc.

Mi piaceva molto che, a volte, la maestra ci faceva fare disegni per fiere, eventi della scuola o altri laboratori.



COSE CHE NON MI SONO PIACIUTE

L'ultimo anno che ho frequentato la scuola ci siamo trasferiti in un altro spazio, dove non c'era il corso di musica delle mie amiche, avrei preferito rimanere in quello dei primi anni.

Non mi è piaciuto che alcuni ragazzi facessero troppo rumore, disturbando chi cercava di lavorare in tranquillità.

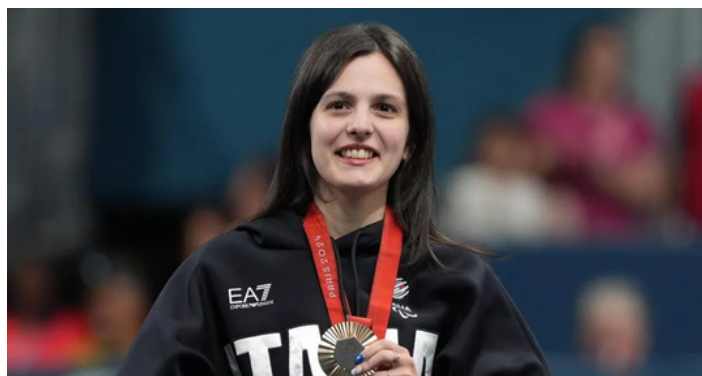
ALTRE COSE SULLA SCUOLA

La mia maestra si chiamava Annalisa (o Piki, che è il suo nome d'arte).

Una delle cose che ho imparato è stata usare la carta a carboncino, con cui sono riuscita a fare un disegno veramente bello.

Margherita Ricciardelli

LA TESTIMONIANZA DI UNA CAMPIONESSA



Carlotta Ragazzini è il nome dell'atleta paralimpica italiana di tennis tavolo, che è venuta nella nostra scuola a raccontare la propria esperienza, che l'ha portata sul podio di Parigi.

Quest'anno, 2024, è riuscita a vincere il terzo posto, nonostante fosse la prima volta della sua vita che vi partecipava!

Nei quarti di finale ci ha raccontato di essere stata molto in ansia, dato che quella partita avrebbe deciso la sua salita sul podio, ma questa tensione le è stata d'aiuto, visto che le ha permesso di realizzare una netta vittoria contro la croata Dretar Karic!

Alle semifinali non è andata allo stesso modo, contro la sudcoreana Yoon Ji-Yu, dove ha perso 11-7. Nonostante ciò, lei è fiera di essere arrivata terza nelle sue prime paralimpiadi, come lo è anche il suo allenatore.

La storia di Carlotta Ragazzini, inizia da bambina, quando, un problema legato alla schiena, richiede una operazione chirurgica. L'intervento presenta delle criticità, Carlotta si ritrova con una mobilità ridotta alle gambe, che le permette di camminare solo usando le stampelle. In seguito ulteriori complicazioni la portano a perdere completamente la mobilità delle sue gambe. Ma ci racconta che la sua sofferenza è stata legata soprattutto alle amicizie con i compagni delle elementari e delle medie (questo perché alle medie ha avuto praticamente gli stessi compagni delle elementari.) Ci ha raccontato che, dopo qualche giorno dall'inizio delle elementari, una sua compagna di classe disse ad alta voce: "Chi è amica con lei, non potrà esserlo con me". Da quel momento in poi, i suoi compagni la ignoravano e la prendevano in giro per la sua disabilità. Carlotta ci ha anche riportato di aver chiesto chiesto a quella compagna il perché avesse detto quella cosa, ma lei non le ha mai risposto. Fortunatamente alle superiori le relazioni con i compagni sono state ottime, ha trovato tanti amici. Come scuola superiore ha frequentato il liceo classico e dice che, qualora qualcosa andasse "storto" col tennis tavolo, farà l'università e diventerà professoressa di lettere.

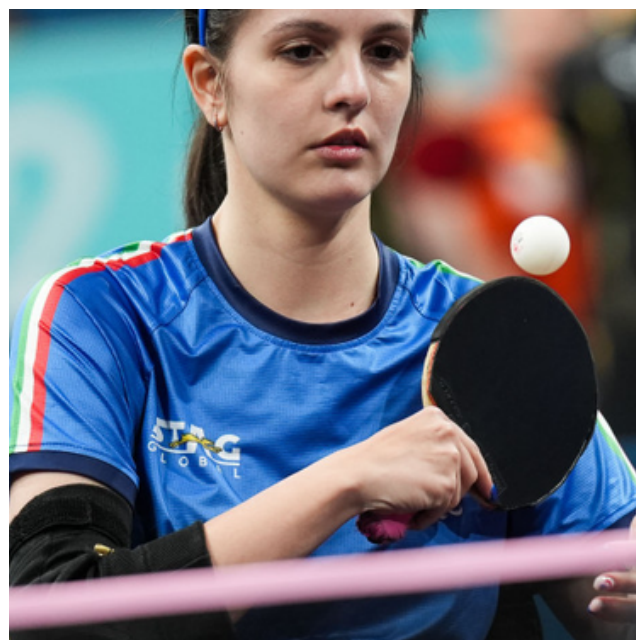
L'incontro con questo sport è avvenuto al termine delle superiori. !

Un giorno mentre era in ospedale, ha sentito degli strani rumori di "qualcosa di plastica che sbatteva più volte", allora è andata a controllare ed è stato a quel punto che per la prima volta ha visto il tennis tavolo!

Stava giocando quello che in futuro sarebbe diventato il suo allenatore ed un membro del club sportivo. Era in corso una lezione di tennis tavolo, rivolta ad alcuni pazienti dell'ospedale. Vedendola, il suo futuro allenatore le ha chiesto se volesse imparare, all'inizio lei non voleva nemmeno provarci, ma poi si è convinta. Dopo aver fatto la prima partita ha deciso di continuare, fino a praticarlo in modo sempre più serio. Fino a diventare la campionessa che è ora!

Carlotta si ritiene fortunata, perché fin da bambina era innamorata della capitale della Francia, ovvero Parigi, e ha gareggiato e si è classificata terza a Paris 2024

Mattia Paganelli



NIKI LAUDA



Andrea Nikolaus Lauda è il nome completo. Pilota, imprenditore e dirigente sportivo, Lauda è un personaggio che ha lasciato il segno nella Formula 1, sia per la sua carriera da pilota, che per le sue attività di consulente in Ferrari, Jaguar e in Mercedes. Ma facciamo un passo indietro

.....che cos'è la formula 1 ?:

E' la massima categoria di vetture monoposto a ruote scoperte da corsa su circuito, così viene definita dalla Federazione Internazionale dell'Automobile.

La categoria è nata nel 1948, divenendo a carattere mondiale nella stagione 1950. Oggi la Formula 1 è regolata dal Consiglio Mondiale degli Sport Motoristici.

Il termine "formula", presente nel nome, fa riferimento a un insieme di regole alle quali tutti i partecipanti, le macchine e i piloti, devono adeguarsi; esse introducono un numero di restrizioni e "specifiche" nelle auto, al fine di evitare le eccessive disparità tecniche tra loro, di porre dei limiti al loro sviluppo e di ridurre i rischi di incidenti.



U... ma ora vi racconto la storia di Niki Lauda

Tre volte campione del mondo di Formula 1, come imprenditore ha fondato e diretto tre compagnie aeree, la Lauda Air, la Fly Niki e la Lauda Motion; come dirigente sportivo, dopo essere stato consulente per Ferrari e avere diretto per due stagioni la Jaguar, dal 2012 fino alla sua morte ha ricoperto la carica di presidente non esecutivo della Mercedes.

Considerato uno dei migliori piloti della storia, era soprannominato "il computer", per via della sua "freddezza" al volante. Ha "preso il via" in 171 Gran Premi, vincendone 25, guadagnando 24 pole position e altrettanti giri veloci. Ha avuto una carriera sportiva di grande livello guidando per March, BRM, Ferrari, Brabham. Purtroppo è stato anche protagonista di un terribile incidente, ora ve lo racconto... accadde durante il Gran Premio di Germania, Niki Lauda era al volante della sua Ferrari 312 T2. La sua vettura sbandò e prese fuoco nella curva Bergwerk, il punto del circuito più lontano dai box, intrappolando il pilota in un "inferno di fiamme". Fortunatamente è sopravvissuto ed ha cercato in tutti i modi di tornare in pista, nonostante avesse subito importanti ustioni e il recupero sia stato molto lungo e doloroso



Finalmente potete capire, perché ho deciso di parlare di lui, quasi un idolo per me. Ci ha insegnato a non mollare, a non arrendersi, a riprovare, e "se si viene buttati giù", a rialzarsi più forti di prima, senza essere scoraggiati dalla paura.

Gloria Budellazzi

NUOTO CHE PASSIONE!

IL NUOTO NON È SOLO UNO SPORT, MA UNA PASSIONE, UN IMPEGNO, UN DESIDERIO, UN HOBBY, UNA SFIDA, UNA VITTORIA... QUANDO SEI SOTT'ACQUA TI SENTI LIBERO, SOTT'ACQUA NON ESISTONO PROBLEMI, MA SOLO LIBERTÀ.

IO PRATICO NUOTO, PER ME È "TUTTO" E LO VOGLIO CONTINUARE PER TUTTA LA VITA.

CONOSCETE I CAMPIONI ITALIANI DI NUOTO ?

VE LI PRESENTO:

-GREGORIO PALTRINIERI: è un nuotatore italiano specializzato nello stile libero (1500m).

VITTORIE:

- NUOTO AI DICIOTTESIMI GIOCHI DEL MEDITERRANEO - 400 METRI STILE LIBERO MASCHILI.

NUOTO AI CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO 2019-800 METRI STILE LIBERO MASCHILI ECC...



-DOMENICO FIORAVANTI : è un ex nuotatore italiano (2 medaglie d'oro).

VITTORIE:

- NUOTO AI GIOCHI DELLA VENTISETTESIMA OLIMPIADE - 100 METRI RANA MASCHILI.
- NUOTO AI GIOCHI DELLA VENTISETTESIMA - 200 METRI RANA MASCHILI



MASSIMILIANO ROSOLINO : Massimiliano Edgar Rosolino è un personaggio televisivo ed ex nuotatore.

VITTORIE:

- NUOTO AI GIOCHI DELLA VENTOTTESIMA OLIMPIADE - STAFFETTA 4x200 METRI STILE LIBERO MASCHILE.
- NUOTO AI GIOCHI DELLA VENTISETTESIMA OLIMPIADE - 400 METRI STILE LIBERO MASCHILE...

-FEDERICA PELLEGRINI :

FEDERICA PELLEGRINI È UN'EX NUOTATRICE ITALIANA, SPECIALISTA DELLO STILE LIBERO DI CUI È PRIMATISTA EUROPEA NEI 200 E NEI 400M.



-NICOLÒ MARTINENGHI: è un nuotatore italiano , specializzato nello stile rana.

VITTORIE :

- NUOTO AI GIOCHI DELLA TRENTATREESIMA OLIMPIADE - 100 METRI RANA MASCHILI.
- NUOTO AI GIOCHI DELLA TRENTESIMA OLIMPIADE - 100 METRI RANA MASCHILI.



-NOVELLA CALLIGARIS : è un'ex nuotatrice e giornalista italiana.

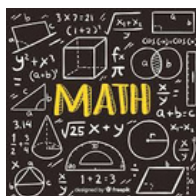
VITTORIE:

- NUOTO AI GIOCHI OLIMPICI DELLA VENTESIMA OLIMPIADE - 800 METRI STILE LIBERO FEMMINILI.
- NUOTO AI GIOCHI DELLA VENTESIMA OLIMPIADE - 400 METRI STILE LIBERO FEMMINILI .
- NUOTO AI GIOCHI OLIMPICI - 400 METRI MISTI FEMMINILI.

Agnese Sina



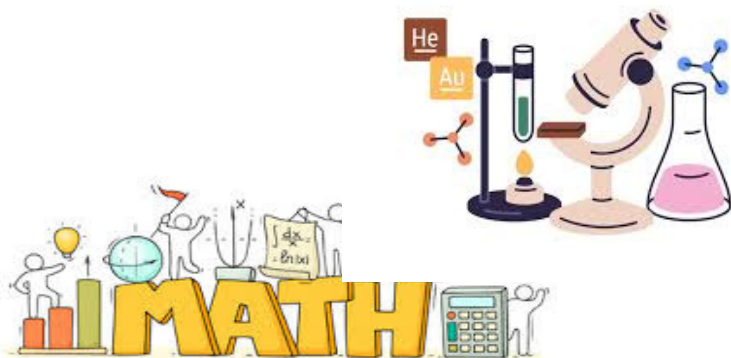
OPEN DAY “EUROPA”



Il giorno 14 Dicembre 2024 si è svolto, durante l'open day della nostra scuola, il laboratorio di aritmetica, geometria e scienze.

Come attività erano stati preparati dei giochi da tavolo “Tabù”, inoltre, avevamo posizionato dei modellini delle cellule su un tavolo, così che potessero essere osservati.

Alcune Prof. ci avevano proposto di mettere alle pareti alcuni cartelloni sulle cellule e altre informazioni scientifiche, nei tavoli avevamo distribuito un po' di libri di scienze. Alla LIM era stato programmato un gioco interattivo sulla piattaforma “Kahoot”, dove si poteva scegliere l'argomento in cui sperimentarsi: scienze (animali) o matematica (espressioni).



Sono venuti molti ragazzini da tante scuole diverse e tutti si sono divertiti nello svolgere le attività a disposizione.

Le attività più svolte erano il “kahoot” sulle espressioni di matematica e il “Tabù” di matematica. Quelle meno frequentate, invece, erano la lettura dei libri di scienze e l'osservazione di cartelloni o modelli sulle cellule.

Penso che molti ragazzi abbiano scelto il kahoot delle espressioni, perché credevano fosse più facile, ma in realtà c'erano espressioni che si studiano in seconda o terza media. Credo che la poca partecipazione alle altre attività, sia dipesa dal fatto che fossero poco stimolanti.

Sono stata molto contenta che alcune Prof. di altri laboratori siano venute a trovarci e vedere le nostre attività.

Il laboratorio è iniziato alle 14:30 e si è concluso alle 18:00. A rotazione hanno partecipato tanti ragazzi.

Margherita Ricciardelli

TANTI MODI PER COMUNICARE

Il 6 dicembre, la mia classe, insieme con tutte le altre prime e seconde della scuola, è andata in aula magna per una riflessione legata al tema della diversità fra le persone, soprattutto in relazione al loro modo di esprimersi, condotto da una docente e una logopedista.

Una video, che penso abbia colpito un po' tutti, è stato quello che, la logopedista appartenente all'associazione “Fare leggere tutti”, Caterina Minardi, ha proiettato. Mostrava come noi tutti possiamo trovarci in difficoltà a comunicare e che esistono diverse modalità di farlo. Per esempio, nel video, una signora era andata in banca e cercava di spiegare i suoi bisogni, ma il bancario parlava con la lingua dei segni e la signora non riusciva a comprendere niente.

Questo ci ha fatto riflettere e capire che non tutti usiamo le stesse “App” per esprimerci. I cervelli di ogni persona ragionano diversamente gli uni dagli altri e conoscere modi diversi dai propri è, da una parte la possibilità di poterci far comprendere, dall'altra l'arricchimento di conoscere altre possibilità che possono migliorare la nostra comunicazione.



Questo il link del video

<https://youtu.be/oQgmbuSOs1c?si=1cu5HRjsiyF2yZlf>



Lorenzo Angelicchio

UN POSTER PER LA PACE

La nostra scuola ha partecipato al concorso "Un poster per la pace" che consisteva nel fare un disegno che rappresentasse "con un solo sguardo" il tema della pace. Nella nostra scuola la vincitrice è stata Emma Andreev della classe 2D.



A questo concorso hanno partecipato 5 scuole medie di Faenza, per un totale di 423 alunni.

Il concorso prevede varie fasi: la prima interna alla propria scuola, che ha visto Emma Andreev come vincitrice, la seconda fra le scuole di Faenza. Passata la seconda fase si passa a quella provinciale e di seguito a quella regionale, quella nazionale e infine la più importante: la prova internazionale.

Il vincitore va in America dove incontra il presidente dell'associazione ideatrice del concorso che gli consegna un premio in denaro e un certificato di partecipazione.

Leoni Camilla

ARRAMPICHIAMOCI OLTRE I NOSTRI SOGNI

Fin occasione della 57ª edizione della Festa della montagna, la dirigente Valgimigli Raffaella ha scelto la classe 3 E per accogliere un ragazzo audace, uno scalatore, anche autore: Federico Tomasi, un tredicenne che solo un anno fa ha affrontato una grande sfida, scalare il Tetto d'Europa: il Monte Bianco. I ragazzi l'hanno accolto con entusiasmo, euforia e curiosità, facendolo sentire subito a suo agio. Tomasi è partito raccontando com'è nato il suo amore per la scalata alpinistica. Durante una abituale e tranquilla passeggiata in Trentino Alto Adige, trovandosi di fronte al monte Cervino, esprime un desiderio, che a tutti i costi avrebbe dovuto realizzare: arrampicarsi fino in cima alla ripida montagna che stava ammirando. "Voglio andare lassù". Per realizzare questo sogno, essendo l'alpinismo uno sport alquanto pericoloso e faticoso, Federico si è preparato per un'estate intera, con determinazione e tenacia. Quando, però, a settembre Tomasi era pronto per la sua prima esperienza, qualcosa ha intralciato il suo desiderio, la guida alpina con cui nell'estate si era preparato, purtroppo non ha potuto,



"per ragioni personali, accompagnare il nostro protagonista in questa impresa. Federico non si arreso e così insieme ad un'altra guida, oggi grande amico, Matteo Faletti, il suo sogno si è realizzato.

L'incontro è poi continuato con alcune domande dei ragazzi presenti che attirati, incuriositi e appassionati da ciò che Tomasi raccontava interagivano motivati e invogliati a comprendere qualcosa di più su quello sport. Il giovane alpinista ha anche scalato molte altre vette come il Gran Paradiso, il Monviso, il Monte Rosa e altri. La sua scalata celebre, quella per cui oggi lo riconosciamo rimane quella del Monte Bianco, la vetta più alta d'Europa. Tomasi è stato il ragazzo più giovane ad intraprendere questa avventura e ha raccontato che la soddisfazione nell'arrivare in cima è una sensazione favolosa e indescrivibile. "Mancavano solo 55 metri di dislivello, i piedi mi facevano molto male e Matteo mi chiese se volessi continuare e io risposi di sì". Inoltre, il nostro protagonista ha anche scritto un libro, insieme alla guida alpina Faletti, in cui racconta le sue esperienze magnifiche e alcuni piccoli incidenti che gli sono capitati. Il libro s'intitola "Ho fatto il solletico al cielo".

Ad aver rapito l'attenzione degli alunni sono state anche le spiegazioni tecniche di questo sport che raccontate da un coetaneo sono sempre più coinvolgenti.

Insomma, la scuola Europa continua ad organizzare meravigliosi progetti, importanti per la crescita degli alunni. Nella vita bisogna sempre ricordare di non arrendersi mai e di puntare in alto e, se occorre, arrampicarsi oltre i nostri sogni, proprio come ha fatto Federico Tomasi.

GINO BARTALI

Nel mese di ottobre, nelle classi terze della scuola Europa di Faenza, Francesco Bianchi, facente parte dell'evento nell'ambito del festival della comunità Educante2024, ha presentato il racconto della vita di Gino Bartali dal punto di vista sportivo e umano; è stato un incontro di teatro educativo, un monologo senza scenografia e sovrastrutture in cui la parola e il racconto diventano i principali mezzi relazionali e comunicativi. Nel racconto si intrecciano le grandi imprese sportive di Bartali e le sue temerarie e giuste azioni che ricordano quanto sia importante scegliere da che parte stare. Gino Bartali nacque il 18 luglio 1914 vicino a Firenze, in una famiglia contadina con due fratelli. Era un uomo molto corretto e onesto ma critico nei confronti degli altri.

Arrivato alla sesta elementare, la sua scuola venne chiusa e quindi i suoi genitori decisero di iscriverlo ad una scuola di Firenze, distante 6 km da casa sua. Dato che la strada era troppo lunga i genitori di Gino gli regalarono una bici; da qui nacque la sua passione smisurata per il ciclismo e la decisione di diventare un corridore. Inizialmente il padre era scettico e, infatti, gli chiese se si guadagnasse, Gino rispose che si guadagnava solo se si vinceva. Allora il padre lo provocò domandandogli se fosse stato in grado di vincere, lui accettò la provocazione dicendo che ci sarebbe riuscito. Nel 1937 Gino partecipò alla sua prima competizione importante. L'anno dopo il governo fascista gli impose di andare a correre il Tour de France come simbolo della forza italiana. Lui vinse, ma invece che dedicare la sua vittoria a Mussolini, come erano successo nei campionati mondiali di calcio, la dedicò alla Madonna e si fece il segno della croce. Nel 1948 a oltre metà del tragitto, ha ventun minuti di ritardo sul primo della gara, in una tappa sulle Alpi francesi guadagna dieci minuti. Nella tappa dopo ne guadagna altri undici. Arriva al traguardo con dodici minuti di anticipo su tutti gli altri. Inizialmente viene accolto in silenzio ma alla fine tutti applaudono. Gino Bartali oltre ad aver partecipato a diverse manifestazioni sportive è stato fondamentale per tutti quegli ebrei che cercavano di scappare dalla deportazione nei campi di concentramento. Durante il periodo del nazismo fu spinto dalla sua gentilezza e dalla sua empatia a rischiare la vita per circa 800 ebrei. Porse il suo aiuto nascondendo documenti falsi all'interno della bicicletta così che gli ebrei potessero scappare senza essere uccisi. Ogni giorno Gino Bartali percorreva la tratta di Genova-Firenze, Firenze-Lucca e Firenze-Assisi, tutta in bicicletta.

Naturalmente in lui c'erano paura e ansia di essere scoperto, sia per la sua vita ma soprattutto per la sua famiglia e per tutti gli ebrei di cui aveva i documenti nella bici. Nella sua vita ci furono anche degli imprevisti; per esempio quando venne convocato dai fascisti a Villa Triste, dove lo trattennero per due giorni e due notti. Gli chiesero perché il Vaticano lo ringraziasse e lui rispose soltanto che aveva aiutato delle persone povere, cosa in parte vera. Dopo questa dichiarazione venne rilasciato. Non raccontò mai a nessuno delle sue imprese perché come egli stesso diceva: "Il bene si fa ma non si dice."

Gino Bartali morì il 5 maggio del 2000 a Firenze a causa di un attacco di cuore.



Curiosità

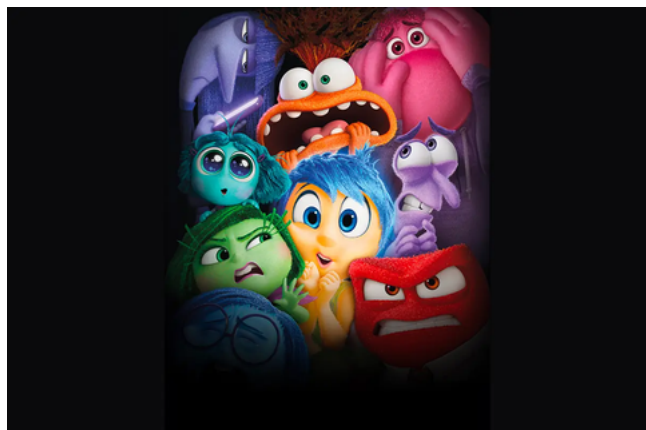
- 1) Sembrava quasi che amasse di più la sua bici che sua moglie, infatti quando lui e sua moglie litigavano lei glielo rinfacciava sempre.
- 2) Nel 1938, dopo aver vinto il Tour de France e aver dedicato la vittoria alla Madonna, si recò a Roma da Mussolini per ricevere una medaglia, tornato a casa chiese a un fabbro quanto avrebbe guadagnato vendendola e, così, scoprì che era falsa; allora si arrabbiò e la buttò nel fiume.
- 3) Durante una gara Bartali e il suo avversario Coppi si trovarono in difficoltà: uno dei due aveva finito l'acqua e l'altro decise di aiutarlo passandogli la propria borraccia. Il problema è che nessuno sa chi ha passato la borraccia a chi perché entrambi si contraddicono sulla paternità dell'azione.
- 4) Bartali ha sempre avuto cura della sua bicicletta, tanto che durante la seconda guerra mondiale il suo luccichio è stato scambiato per un'arma durante un'attività di mitragliamento da parte dei tedeschi.

**Capucci Bianca, Cavina Rebecca,
Maiorano Donato, Palli Maria Beatrice,
Ravaioli Niccolò**



INSIDE OUT 2

QUALE EMOZIONE SEI?



QUIZ!

Prendi carta e penna e segna le tue risposte!

Quale animale preferisci?

- A cane 🐕
- B pesce 🐟
- C leone 🦁
- D non mi piacciono gli animali 🙅
- E serpente 🐍
- F ape 🐝
- G gatto 🐱
- H coniglio 🐰
- I fenicottero 🦩
- L farfalla 🦋

Cosa ti piace fare nel tempo libero?

- A andare al parco con i miei amici 🌳
- B stare a casa a leggere un libro 📖
- C fare sport 🏃
- D mettermi comodo nelle coperte del mio lettuccio 🛏
- E guardare un film 📺
- F fare piani per il mio futuro 💡
- G niente 🙅
- H scrivere sul mio diario 📓
- I fare una lista delle cose che vorrei 📝
- L guardare i vecchi album di foto 📷

Che tipo di libri leggi?

- A comici 📖
- B romanzi d'amore 💋
- C avventura 🗺
- D libri per bambini 🧒
- E non leggo, odio i libri 🙄
- F horror 🦋
- G li leggo perchè mi obbligano, ma sono noiosi 🙄

H fumetti 📖

I fantasy 📖

L i classici letterari 📖

Quale cibo preferisci?

A mi piace tutto, non ho preferenze! 😊

B qualsiasi cosa con il brodo 🍲

C fast food, in particolare cose piccanti! 🌶

D pasta in bianco 🍝

E non mi piace niente!!! 🙄

F verdura e frutta, solo cose sane! 🥗

G snack 🍪

H carne e pesce 🍖

I cinese/Giapponese 🍜

L latticini 🧀

Quale sport pratici/preferisci?

A danza 💃

B nuoto 🏊

C karate 🥋

D odio gli sport, ci si può far male!

E mi limito alla camminata! 🚶

F basket 🏀

G preferisco il divano alla palestra 🏋

H tennis 🎾

I pallavolo 🏐

L ginnastica 🤸

Quale materia scolastica preferisci ?

A Italiano 📖

B Matematica 🧠

C Ed. fisica 🏃

D Musica 🎵

E Geografia 🌍

F Arte 🎨

G Storia 📖

H Inglese 📖

I Francese/Spagnolo 🗣

L Scienze 🧪

Dove vorresti andare in viaggio?

A Hawaii



B Danimarca



C Stati Uniti(California)



D Francia



E Inghilterra



F Odio viaggiare



G tutto ma non i musei



H paesi del nord



I Australia



L Madagascar

Che strumento sei?

A Chitarra

B triangolo

C batteria

D pianoforte

E odio la musica!

F clarinetto

G flauto

H basso

I tutti gli strumenti!

L trombone

CHI SEI?

Se hai maggioranza di A sei Gioia: 😊 Gioia è l'emozione che prevale di più nella tua testa. Potresti sentirti prevalentemente felice, solare e aperto. Magari adori stare in compagnia e sei molto amichevole. Ti potrebbero piacere le cose colorate e odiare le giornate di pioggia, ma anche trovare il bello nelle difficoltà è una tra le tue doti.



Se hai maggioranza di B sei Tristezza: 😞 Se sei tristezza potresti essere spesso malinconico, prova a passare più tempo con le persone che ami, e il gioco è fatto! Le parole chiave sono amicizia e divertimento!



Se hai maggioranza di C sei Rabbia: 😡 Se sei rabbia... prova a stare di più nel "chill". Potresti essere una persona che "si accende" troppo facilmente, tendenzialmente anche per questo sei una persona divertente e sei molto disponibile.



Se hai maggioranza di D sei paura: 😨 Se sei paura allora potresti essere una persona molto prudente. Forse hai bisogno di protezione, ma dovresti lasciarti un po' andare. Prova ad avere più fiducia e non temere di chiedere aiuto ai compagni.



Se hai maggioranza di E sei DISGUSTO : 🤢 Se sei disgusto potresti essere una persona molto calma e che a piacere di curare se stesso/a. Potresti stare solo con i tuoi/tue migliori amiche/i escludendo un po' gli altri. Ma questo ti permette di non farti mettere i piedi in testa da nessuno.



Se hai maggioranza di F sei Ansia: 😰 Se sei ansia, potresti adorare stare da sola tra i tuoi pensieri, magari non ti piace stare all'aperto...non aver paura ci sono meno pericoli di quello che pensi.



D Se hai maggioranza di G sei Imbarazzo: 😊 Se sei imbarazzo allora potresti essere un po' timido e impacciato, dovresti credere un po' di più in te stesso!



Se hai maggioranza di H sei noia: 😊 Se sei noia potresti essere pigro e dormiglione, con poca voglia di fare! I compiti potrebbero essere il tuo peggiore incubo!



Se hai maggioranza di I invidia: 😊 Se sei invidia potresti non accontentarti mai! Ti potrebbe piacere ciò che hanno gli altri. Cerca di apprezzare tutte le cose belle che hai.



Se hai maggioranza di L Nostalgia: 😊 Se sei nostalgia potresti amare guardare i vecchi album con i tuoi più cari. Potresti adorare stare con la tua famiglia e odiare fare i pigiama party o le uscite fuori casa. Probabilmente dentro di te provi sentimenti profondi.



se non sei nessuna emozione ...

Probabilmente sei un "gomitolo" di tutte queste emozioni e hai una personalità ricca di sfaccettature...

Sofia Fioravanti , Aurora Laghi